

****Newsletter dicembre - gennaio****

Carissime **Meneghine Scalze**,

siamo arrivate alla seconda newsletter, e non senza qualche piccolo intoppo burocratico siamo riuscite a dare concretezza a questo progetto che, con passione e dedizione, portiamo avanti da più di un anno. Ecco una maratona di crescita (definizione rubata alla nostra consocia Ottavia) nata dall'amicizia e dal desiderio di ampliare i nostri orizzonti culturali, condividendo esperienze, riflessioni e, soprattutto, momenti preziosi insieme.

Come diceva un grande prete di Milano, don Mirko Bellora: "Bisogna avere occhi di gufo." Il gufo è simbolo di attenzione, introspezione e saggezza. I suoi occhi, grandi e sempre vigili, ci ricordano quanto sia importante osservare il mondo con curiosità e profondità, senza soffermarci solo sulla superficie delle cose. È con questo spirito che cerchiamo di affrontare ogni esperienza: con occhi capaci di vedere oltre, di cogliere le sfumature e di lasciarsi ispirare dalle bellezze nascoste che ci circondano.

È con questi occhi attenti e curiosi che siamo pronte a presentarvi le nuove proposte, ma anche ad accogliere i vostri suggerimenti con grande entusiasmo.

Questa newsletter è un'occasione speciale per ringraziare tutte voi che, con entusiasmo e partecipazione, avete dato vita a un dialogo ricco e stimolante. Alcune di voi hanno condiviso riflessioni profonde dopo le mostre visitate, altre ci hanno inviato preziose recensioni degli spettacoli a cui abbiamo partecipato. Il bello del nostro progetto è proprio questo: uno scambio vivo e rigoglioso di idee, che cresce grazie ai vostri interventi.

Ecco cosa troverete in questa seconda edizione:

- * I pensieri e le riflessioni di alcune socie, che abbiamo voluto condividere con tutte voi.
- * Le proposte culturali per i mesi di dicembre, gennaio e febbraio.
- * Un articolo che ci è piaciuto e che abbiamo voluto segnalarvi.

Dicembre sarà un mese più leggero, consapevoli dei tanti impegni che caratterizzano questo periodo. L'unica proposta sarà dedicata a **Munch**, un evento che ci sta particolarmente a cuore. Ma desideriamo anche creare un momento speciale per scambiarci gli auguri e inaugurare una nuova tradizione meneghina, con un **brindisi Natalizio**.

Inoltre, per chi fosse interessato, vi segnaliamo **L'Adorazione dei Magi di Botticelli ai Chiostrì di Sant'Eustorgio**. Un'opera simbolo del Rinascimento italiano, in arrivo dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, sarà esposta al Museo Diocesano Carlo Maria Martini dal 29 ottobre 2024 al 2 febbraio 2025. Un'occasione unica per ammirare questo capolavoro.

Gennaio e febbraio, invece, saranno all'insegna della pittura e dell'arte contemporanea:

- * **15 gennaio**: visita alla mostra dedicata a **Picasso lo straniero**. Un'esposizione unica con oltre 90 opere di Picasso, accompagnate da documenti, fotografie, lettere e video. La mostra propone un'interpretazione innovativa dell'artista, affrontando temi di grande attualità. Grazie a un approccio multidisciplinare e a ricerche negli archivi della polizia francese

del Museo Picasso di Parigi, emergono nuovi e sorprendenti aspetti della sua figura.

*** 23 gennaio:** visita all'**Hangar Bicocca** con **Fiammetta Griccioli**, guida d'eccezione in questo spazio unico dedicato all'arte contemporanea. Jean Tinguely (1925–1991) è stato un pioniere del XX secolo e uno dei massimi esponenti dell'arte cinetica. Le sue opere, realizzate con materiali di recupero, ingranaggi e motori, sono sculture in movimento che sfidano la funzionalità tradizionale, celebrando l'imprevisto e coinvolgendo il pubblico. La retrospettiva al Pirelli HangarBicocca è la più ampia mai realizzata in Italia e raccoglie circa 40 opere dagli anni Cinquanta ai Novanta. Con suoni, colori e movimenti, le installazioni dialogano con lo spazio industriale, offrendo un'esperienza immersiva nell'arte rivoluzionaria di Tinguely.

La mostra è organizzata in collaborazione con il Museum Tinguely di Basilea ed è parte del programma tinguely100.

*** 30 gennaio** visita alla mostra fotografica di **Ugo Mulas - L'operazione fotografica**. Con oltre 250 opere, tra scatti inediti, vintage e documenti, la mostra esplora la sua produzione fotografica: dal teatro alla moda, dai ritratti di artisti e intellettuali come Warhol, De Chirico e Montale, fino alla Milano delle mille sfaccettature.

*** 6 febbraio Baj** - La mostra a Palazzo Reale celebra il centenario dell'artista milanese Baj, noto per opere ludiche e critiche come Maschere tribali, Feltri e Totem, realizzate con materiali di scarto. Baj ha collaborato con poeti e scrittori, lasciando un segno profondo nell'arte contemporanea fino alla sua scomparsa nel 2003.

*** 17 febbraio** Tomoko Nagao - Nativa di Nagoya, Giappone, installata in Italia, a Milano da decenni, Tomoko ha importato in occidente la personale visione pittorica del superflat nipponico, fondendolo con i grandi temi dell'arte rinascimentale e classica, in una mistura sorprendente di risultati tecnici e rappresentativi.

Vi ringraziamo di cuore per l'entusiasmo con cui avete accolto questa iniziativa e per la vostra partecipazione attiva. La nostra avventura continua grazie a voi, e non vediamo l'ora di vivere insieme i prossimi momenti, sempre con la voglia di conoscere, condividere e crescere insieme.

Con affetto,
Le vostre Meneghine Scalze

I vostri interventi

MOSTRA NIKI DE SAINT PHALLE

La Meneghina Scalza: Ottavia

L'arte di rappresentare i concetti che si scrivono, o il contrario. In un filo rosso di dialogo, con qualsiasi forma esso si manifesti, per un'alleanza tra esseri umani. Solo con un dialogo aperto nelle sue diverse forme accessibili ai più è possibile aprire il confronto sui grandi temi, le "lotte". Senza che queste travolgano chi le inizia.

Niki usa tanto il verbo "divorare". La spinta aggressiva di nutrirsi di questo mondo, di riempirsi di esperienze degli altri, della vita. Lei dice:

"La scrittura mi ha permesso di aprire gli occhi, prendere le distanze, perdonare e andare avanti."

Il fine: un'assenza di distinzioni tra culture e uomini per un'integrazione vera, totale, che non faccia più "star male". L'unico. Ideale.

Ecco una maratona di crescita perché più si conosce più ci si fa anche condizionare da quello che si scopre, più ci si avvicina tutti. Un grande percorso di crescita e rispetto.

I nostri consigli

Vorremmo condividere con voi anche un riassunto di un bellissimo articolo scritto da Rachele Ferrario dal titolo **WITTGENS – BUCARELLI: NEL NOME DI PICASSO DUE DONNE, DUE MUSEI E UN ARTISTA: ANATOMIA DI UNA RIVALITÀ** e uscito qualche tempo fa sul magazine Sette. Qui [LINK](#) per leggerlo per intero

Nel Dopoguerra, in un'Italia devastata dai bombardamenti e dai saccheggi nazisti, due donne straordinarie assumono per la prima volta la guida di due importanti istituzioni culturali: Fernanda Wittgens, alla Pinacoteca di Brera a Milano, e Palma Bucarelli, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma. Entrambe si trovano di fronte a un compito immenso: salvaguardare, ricostruire e valorizzare il patrimonio artistico come simbolo di rinascita culturale e civile.

Concludiamo con Andrée Ruth Shammah

Il 20 novembre, alcune Meneghine Scalze hanno avuto il privilegio di incontrare **Andrée Ruth Shammah**, regista dello spettacolo **Chi come Me**, e direttrice del Teatro Franco Parenti. Durante questa occasione, la regista ha condiviso il processo creativo dietro l'opera, concentrandosi sulla scelta degli interpreti, un compito delicato che richiedeva di evitare che i personaggi influenzassero la crescita personale dei giovani attori. Nonostante queste difficoltà, gli attori hanno dimostrato una bravura eccezionale, creando un'esperienza teatrale autentica e toccante.

Andrée ha concluso il suo intervento sottolineando l'importanza del dialogo intergenerazionale, in particolare tra ragazzi e nonni. Ha enfatizzato come questo confronto possa essere fondamentale per evitare che i giovani cadano nella trappola dell'intelligenza artificiale, in un mondo in cui è sempre più facile perdersi in una realtà virtuale. Il suo messaggio è stato chiaro, lasciandoci con una riflessione profonda sul futuro delle nuove generazioni.
